

86-644
31/12/2019



COMUNE DI NAPOLI

31 DIC. 2019

13/753

DA L. D. 006.01
A L. D. 006.11

Mod. dgc_1/19

ORIGINALE

DIPARTIMENTO/AREA: Direzione Generale
ASSESSORATO: Personale

Proposta di deliberazione prot. n° 14 del 30/12/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N°

657

OGGETTO: Rideterminazione dei fondi della dirigenza per il periodo fino all'anno 2018 in esecuzione degli indirizzi formulati in merito dalla Giunta e quantificazione degli importi da recuperare. Costituzione del fondo dell'anno 2019.

Il giorno 31/12/2019....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° NOVE Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI
(Vicesindaco)

P	X
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Lucia Francesca MENNA

X	A
---	---

Luigi FELACO

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

P	X
---	---

Rosaria GALIERO

X	A
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

P	X
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

Eleonora de MAJO

X	A
---	---

Carmine PISCOPO

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: SINDACO Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Patrizia MAGNONI

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco

Premesso che:

- nell'anno 2012 l'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato ha condotto una verifica amministrativo-contabile nel Comune di Napoli e che le irregolarità riscontrate sono contenute nella relazione inviata all'Ente nel novembre dello stesso anno;
- il Comune di Napoli, visti i rilievi mossi, ha prodotto le sue controdeduzioni inviate alla Ragioneria Generale dello Stato il 01.10.2013 (prot. n. 0727004);
- con successiva nota (PG/2015/854188), la RGS ha comunicato che - viste le argomentazioni fornite dall'Ente - alcune delle questioni sollevate in sede ispettiva erano da considerarsi superate, mentre altre questioni rimanevano ancora in fase di definizione;
- il Servizio Autonomo del Personale si è attivato per sottoporre a nuovo esame e approfondimento tutte le questioni di propria competenza tra quelle puntualmente elencate dalla RGS nella nota suddetta e ha prodotto ulteriori controdeduzioni basate anche su elementi nuovi che in prima analisi non erano stati adeguatamente valutati; su disposizione del Direttore Generale (nota PG n. 397190 del 22.05.2017), il lavoro finale è stato trasmesso al Ragioniere Generale dell'Ente e al dirigente dell'UOA Monitoraggio del Piano di Riequilibrio Finanziario (PG/2018/284339 del 22.03.2018) per il successivo inoltro alla Ragioneria Generale dello Stato;
- la Ragioneria Generale dello Stato, nel frattempo, per addivenire alla conclusione del procedimento, ha sollecitato (PG/2018/169336 del 19.02.2018 e PG/2018/851646 del 03.10.2018) un riscontro dall'Ente invitandolo altresì ad adottare un piano di recupero delle risorse contestate, mediante riduzione dei fondi degli anni successivi;
- con nota PG n. 653404 del 30/07/2019 (allegato n. 1), la Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato, infine, che vista l'assenza di ulteriori comunicazioni dall'Ente, riteneva il procedimento concluso per quanto di competenza;
- a tale ultima comunicazione, ha fatto seguito la nota PG n. 684868 del 09/08/2019, con cui il Sindaco ha inviato all'Ispettorato della RGS una relazione, di integrazione alle controdeduzioni già in precedenza trasmesse, predisposta dagli uffici di competenza;

preso atto che le modalità di costituzione del fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, previste dalla contrattazione collettiva, sono tali che in ciascun anno la quantificazione delle risorse risente inevitabilmente degli atti formalizzati negli anni precedenti: la necessità del rispetto di tale sequenza è diventata ancor più rilevante a partire dall'anno 2011, quando il legislatore nazionale ha inteso applicare tagli al salario accessorio degli enti, proporzionati alla riduzione del personale in servizio;

preso atto, altresì, della chiusura formale del procedimento di ispezione comunicata dal Ragioniere Generale dello Stato con la sopra citata nota PG n. 653404/2019;

preso atto che le contestazioni ispettive che attengono ai fondi della dirigenza relativi al quinquennio 2007-2011, proposte nella prima relazione del 2013 e confermati nella seconda del 2015, sono riconducibili all'errata quantificazione delle risorse, dovuta al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, come di seguito specificato:

- **rilievo n. 25** – Illegittimo incremento del fondo della dirigenza, ai sensi dell'art. 26, comma 3, CCNL 23.12.1999, in difetto dei presupposti richiesti dalla norma;
- **rilievo n. 26** – Erronea determinazione della consistenza del monte salari relativo alle annualità 2003, 2005 e 2007, con conseguente sovrastima della base di calcolo degli incrementi percentuali previsti dall'art. 4, comma 4, del CCNL 14.05.2007, dall'art. 16, comma 4, del CCNL 22.02.2010 e dall'art. 5, comma 4, del CCNL 03.08.2010;
- **rilievo n. 27** - Omessa riduzione del fondo per la dirigenza, nell'anno 2011, in proporzione della riduzione del personale in servizio;

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 656 del 31/12/2019 con cui la Giunta, affermando la necessità di adeguare ai rilievi formulati i fondi della dirigenza pregressi, ha espresso l'esigenza di farlo, ritenendo la fondatezza delle ragioni sostenute dall'Ente nelle controdeduzioni inviate alla Ragioneria Generale dello Stato e con le conseguenze che da tale adeguamento scaturirebbero e che l'Ente sarebbe costretto a fronteggiare soprattutto sotto l'aspetto organizzativo, formulando in merito i seguenti indirizzi:

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

- per quanto attiene al rilievo 25, si ritiene che l'Ente abbia ampiamente motivato il proprio comportamento sia nella prima che nella seconda relazione che ha inviato al MEF e, nelle more di ulteriori approfondimenti in merito, ritiene di confermare quanto sostenuto;
- per quanto attiene al rilievo 26, si ritiene che l'Ente debba adeguarsi parzialmente al rilievo 26 rimuovendo solo gli errori materiali che sono stati commessi nella determinazione del monte salari;
- per quanto attiene al rilievo 27, infine, l'Ente si adegua ad esso nella misura in cui una riduzione del fondo dell'anno 2011 (oltre che dei fondi degli anni successivi) scaturisce dalla rideterminazione del fondo dell'anno 2010;

atteso che, con la suddetta deliberazione, la Giunta Comunale ha dato mandato agli uffici competenti di procedere alla formulazione degli atti successivi adeguandosi agli indirizzi espressi;

preso atto di quanto demandato dalla Giunta Comunale con il predetto atto n. 656/2019 e in esecuzione di quanto in esso disposto, con il presente atto si procede:

- alla ricostruzione dei fondi del quinquennio 2007-2011, sulla scorta dei rilievi del MEF ai quali l'Ente ha deciso di adeguarsi e che di seguito saranno specificati, quantificando contestualmente le cifre che per ciascun anno devono essere poste a recupero;
- alla ricostruzione dei fondi dal 2012 al 2018, recependo le correzioni dei rilievi MEF accolti e verificando in quale misura la loro quantificazione risente delle modifiche apportate ai fondi del quinquennio precedente e in particolare al fondo dell'anno 2010: anche per questi anni si è proceduto, quindi, a calcolare le cifre che per ciascun anno devono essere recuperate;
- alla determinazione del fondo relativo all'anno 2019;

visto l'allegato n. 2 in cui sono riportati i fondi costituiti dall'Ente negli anni 2007-2011: la costituzione è avvenuta con la deliberazione G.C. n. 2248 del 28.12.2010 (fondi 2006-2010) e con la deliberazione G.C. n. 1293 del 23.12.2011 (fondo 2011);

rilevato che nell'allegato n. 2 sono evidenziati gli importi contestati nella relazione ispettiva al rilievo n. 26 e che di seguito sono quantificati gli importi che erano da inserire nei fondi, rideterminati sulla scorta della correzione degli errori individuati dagli ispettori:

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
CCNL 2004/2005 art. 4, co. 4	107.820,97	107.820,97	107.820,97	107.820,97	107.820,97
CCNL 2006/2007 art. 16, co. 4	195.417,99	250.247,49	250.247,49	250.247,49	250.247,49
CCNL 2008/2009 art. 5, co. 4	--	--	119.413,47	119.413,47	119.413,47

visto l'allegato n. 3 in cui sono quantificati i fondi della dirigenza per il quinquennio 2007-2011 rideterminati alla luce del suddetto rilievo nella misura in cui a tale rilievo l'Ente, con la presente deliberazione, si conforma;

rilevato, altresì, che gli errori rilevati nel quinquennio oggetto di ispezione sono stati reiterati negli anni successivi per cui nell'allegato n. 4 sono riportati i fondi dal 2012 al 2018, così come deliberati dall'Ente (in calce, sono citati gli atti deliberativi che costituiscono la fonte di rilevazione dei dati) e nell'allegato n. 5 gli stessi fondi sono rideterminati accogliendo le suddette correzioni;

richiamata la seguente normativa:

- l'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 che prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle Pubbliche Amministrazioni non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- l'art. 1, comma 456 della L. 147/2013 (legge di bilancio 2014) che prolunga il termine di cui sopra al 31/12/2014 e aggiunge al suddetto articolo il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo." con cui le riduzioni operate nel quadriennio 2011/2014 sono consolidate a carico dei fondi dal 2015 in poi con una riduzione permanente;

IL SEGRETARIO GENERALE

Or

- l'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015 che prevede che "... a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.";
- l'art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017 che prevede che "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";

ribadito quindi che, per effetto della ricostruzione dell'ammontare del fondo 2010, si rende necessario sottoporre nuovamente i fondi 2011-2018 alla verifica del limite all'incremento delle risorse del trattamento accessorio, secondo il regime imposto per ciascun anno dal legislatore: con l'occasione si è provveduto ad operare anche una verifica della consistenza del personale dirigente per ciascun anno, il cui esito è utile ai fini del controllo con il *metodo della semisomma*;

ritenuto di procedere alla suddetta verifica e alla quantificazione delle eventuali riduzioni da operare utilizzando il *kit excel di verifica* licenziato dall'Aran e condiviso dalla Ragioneria Generale dello Stato con note n. 5401/2013 e n. 7542/2014 e ritenuto, altresì, del tutto conforme al dettato normativo dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale della Liguria nella deliberazione n. 38/2017; il kit, nato per la verifica sul limite di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, può essere utilizzato - opportunamente modificato - anche per le verifiche sui fondi degli anni successivi: i risultati della verifica sono riportati negli allegati n. 6 (anni 2010-2014), n. 7 (anno 2016) e n. 8 (anni 2017-2018);

ritenuto che, in particolare, la verifica relativa all'anno 2011 - che restituisce una riduzione necessaria ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010 pari a zero - esaurisca anche il rilievo n. 27, consentendone il superamento;

visto l'allegato n. 9 in cui si mettono a confronto le risorse stanziare dall'Ente a seguito della costituzione dei fondi deliberati negli anni 2007-2018 (A) e le risorse che invece sarebbero state stanziabili negli stessi anni (B) per effetto dei fondi rideterminati accogliendo alcuni dei rilievi ispettivi sopra specificati: per differenza si determina - per ciascun anno - la quantificazione delle risorse stanziare in eccesso rispetto al dovuto per un importo complessivo di € 1.786.499,89;

tenuto conto che negli anni 2017 e 2018, l'Ente ha effettuato in autotutela spontanee riduzioni delle risorse stanziabili rispettivamente per € 199.812,79, nel 2017 e per € 435.144,33 nel 2018 e ciò proprio nelle more della chiusura definitiva del procedimento ispettivo del MEF;

considerato che le suddette riduzioni consentono un contenimento delle risorse stanziare in eccesso e da recuperare come di seguito quantificabile:

Risorse complessive da recuperare	1.786.499,89
Riduzioni fondi 2017 e 2018 Al sensi dell'art. 4, comma 1, DL n. 16/2014	-634.957,12
Risorse da recuperare al netto delle riduzioni e dei recuperi già effettuati	1.151.542,77

rilevato che il suddetto importo da recuperare è suscettibile di compensazione con le risorse non spese (economie e insussistenze) relative ai fondi degli anni considerati che saranno in un momento successivo attentamente rilevate e certificate dagli uffici di Ragioneria dell'Ente;

richiamato l'art. 4 del d.l. 16/2014 che contiene la disciplina in materia di sanatoria dei fondi del salario accessorio e del loro impiego e che al comma 1 impone agli enti, in caso di accertato superamento dei vincoli finanziari posti alla contrattazione decentrata, il recupero a carico dei fondi degli anni futuri delle somme indebitamente stanziare;

vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 0010946 del 12.08.2014 che, riconoscendo la complessità applicativa della disposizione di cui al citato art. 4, si pone l'obiettivo di fornire criteri per la sua corretta e uniforme attuazione e invita tutti gli enti destinatari della norma a verificare se i propri fondi siano stati costituiti correttamente, ossia nel rispetto dei limiti finanziari derivanti da norme di legge e contrattuali;

IL SEGRETARIO GENERALE

preso atto che dunque sono recuperabili a carico dei fondi degli anni successivi ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2014 sia le risorse stanziare in eccesso nei fondi 2007-2018, così come determinate a seguito dell'accoglimento dei rilievi ispettivi, nei limiti e nelle modalità sopra descritte, sia le risorse stanziare in eccesso nei fondi 2013-2018, determinatesi per effetto della rideterminazione del fondo 2010;

visto che l'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 prevede inoltre che le somme indebitamente destinate alla contrattazione integrativa siano recuperate a carico dei fondi degli anni successivi *"... mediante graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è corrispondentemente incrementato."*;

considerata che l'entità della cifra da recuperare è tale da rendere opportuno il graduale riassorbimento sulle risorse dei fondi degli anni a seguire con quote annuali pari al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa (risorse stanziare al netto degli impieghi fissi), fino all'integrale recupero;

visto l'allegato n. 10 in cui è riportato lo schema di costituzione del fondo per l'anno 2019 elaborato sulla scorta della contrattazione nazionale, il cui importo complessivo è di € 6.026.679,42;

dato atto che:

- nell'ammontare del fondo non sono inserite le risorse variabili ex art. 26, comma 3, del CCNL 23/12/1999 in quanto, a partire dall'anno 2013, avendo aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e avendo fatto richiesta dell'anticipazione al Fondo di Rotazione di cui all'art. 243-ter del D.L. 174/2012, giusta deliberazione C.C. n. 58 del 30/11/2012, al Comune di Napoli è imposta una generale riduzione delle spese di personale da realizzare anche attraverso l'eliminazione, dal fondo delle risorse decentrate del personale dirigente, delle risorse di cui all'art. 26, comma 3, del CCNL del 23 dicembre 1999 per la quota non connessa all'effettivo incremento della dotazione organica;
- all'art. 26, comma 1, lett. e) del CCNL 23/12/1999 è riportato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2019 finalizzato al pagamento degli incentivi al personale togato; tale importo, peraltro, è pari a quello riportato nella deliberazione di costituzione del fondo delle risorse decentrate 2019 per l'area non dirigenti, in quanto allo stato non è possibile conoscere la precisa ripartizione dell'importo tra personale dirigente e personale non dirigente;

visto che l'art. 33, comma 5, del D.L. n. 34 del 30/04/2019, recante la nuova disciplina sul limite al trattamento accessorio dei comuni, spiegherà i suoi effetti a decorrere dall'anno 2020 e che, dunque, al trattamento accessorio della dirigenza nell'anno 2019 è tuttora applicabile l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

considerato che, per effetto della sua rideterminazione, l'ammontare del fondo 2016 - al netto della decurtazione permanente di cui all'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013, della riduzione di cui all'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 e delle risorse escluse dalla verifica del limite (incentivi all'avvocatura comunale e risparmi del fondo dell'anno precedente) - risulta di € 4.154.730,97, valore utile al confronto con il fondo 2019 ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;

visto l'allegato n. 11, in cui è riportato l'ammontare delle risorse 2019 utile ai fini della verifica di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, anch'esso al netto della decurtazione permanente di cui all'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 e delle risorse escluse dalla verifica: l'importo 2019 di € 4.169.201,53, posto a confronto con il corrispondente importo dell'anno 2016, restituisce una decurtazione necessaria di € 14.470,56;

considerato che con la suddetta deliberazione G.C. n. 656 del 31/12/2019 è stato disposto il recupero, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2014, dell'importo complessivo delle risorse stanziare in eccesso negli anni 2007/2018 mediante graduale riassorbimento a carico delle risorse dei fondi degli anni dal 2019 in poi: considerato l'ingente ammontare del recupero e considerato che la priorità dell'amministrazione è il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi da erogare alla cittadinanza e assicurare la piena funzionalità dell'ente, la quota da recuperare annualmente è stata fissata al 25% delle risorse fino all'integrale recupero;

IL SEGRETARIO GENERALE

atteso che, al fine di quantificare le risorse destinate alla contrattazione integrativa e conseguentemente la quota da recuperare ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2004 (nella misura del 25%), è utile osservare che:

- in data 14/07/2017 è stato stipulato il contratto decentrato integrativo 2013/2016 per la dirigenza che, a partire dall'anno successivo al quadriennio di applicazione e nelle more della sottoscrizione di un altro accordo decentrato, conferma l'applicazione del sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali come descritto nel documento linee guida per il sistema di pesatura allegato al precedente CCDI in base al quale l'Ente tuttora riconosce ai dirigenti in servizio, come importo minimo della retribuzione di posizione, € 27.000,00;
- i dirigenti in servizio al 01/01/2019 erano n. 80;
- l'art. 28, comma 1, del CCNL 1998/2001 prevede che alla retribuzione di risultato della dirigenza sia destinata una quota del fondo non inferiore al 15%;
- è da classificare come indisponibile la parte del fondo 2019 necessaria a garantire la retribuzione di posizione minima a n. 80 dirigenti e a garantire che il 15% delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato, siano destinate al pagamento della retribuzione di risultato; tale parte del fondo ammonta a € 2.541.176,47;
- è conseguentemente determinata la quota del fondo 2019 disponibile per la contrattazione integrativa su cui applicare la decurtazione del 25% ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2014 come segue:

Descrizione	ANNO 2019
Totale Risorse ex art. 26 del CCNL 1998/2001	6.026.679,42
(-) Riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013	-392.211,33
(-) Riduzione ai sensi dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017	-14.470,56
Totale	5.619.997,53
(-) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza	-1.465.266,56
Totale	4.154.730,97
(-) Retribuzione di posizione minima (€ 27.000,00) per n. 80 dirigenti	-2.160.000,00
(-) Quota per la Retribuzione di risultato	-381.176,47
Totale risorse disponibili per la contrattazione	1.613.554,50
(-) Recupero ex art. 4, comma 1, D.L. 16/2014 (25% delle risorse disponibili per la contrattazione)	-403.388,63
Totale risorse che restano disponibili per la contrattazione	1.210.165,87

preso atto che, per tutto quanto sopra detto e al netto delle riduzioni e dei recuperi effettuati, le risorse disponibili nell'anno 2019 per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza ammontano a € **3.751.342,34** che si determinano come segue:

Descrizione	ANNO 2019
Totale Risorse ex art. 26 del CCNL 1998/2001	6.026.679,42
(-) Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza	-1.465.266,56
(-) Riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013	-392.211,33
(-) Riduzione ai sensi dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017	-14.470,56
(-) Recupero ex art. 4, comma 1, D.L. 16/2014 (25% delle risorse disponibili per la contrattazione)	-403.388,63
Totale risorse destinabili alla retribuzione di posizione e di risultato	3.751.342,34

preso atto, altresì, che nel Bilancio 2019/2021, approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 18/04/2019 e successive variazioni, l'importo suddetto trova copertura negli stanziamenti presenti sul capitolo 110811/1 e 110811/4, oltre oneri riflessi (capitolo 110811/2 e 110811/5) e irap (capitolo 110811/3 e 110811/6);

ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

IL SEGRETARIO GENERALE

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 12 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati dal n. LDGEN_006_01 al n. LDGEN_00_011:

- Allegato 1: nota della Ragioneria Generale dello Stato PG n. 653404 del 30/07/2019;
- Allegato 2: Fondi costituiti dall'Ente negli anni 2007-2011;
- Allegato 3: Fondi 2007-2011 rideterminati;
- Allegato 4: Fondi costituiti dall'Ente negli anni 2012-2018;
- Allegato 5: Fondi 2012-2018 rideterminati;
- Allegato 6: Verifica limiti fondi 2010-2014 ai sensi dell'art. 9, co. 2-bis del D.L. 78/2010;
- Allegato 7: Verifica limite fondo 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015;
- Allegato 8: Verifica limite fondi 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017;
- Allegato 9: Confronto Risorse stanziare e Risorse stanziabili negli anni 2007-2018;
- Allegato 10: Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2019;
- Allegato 11: Verifica limite fondo 2019 ai sensi dell'art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane
Carmela Olivieri

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

- 1) approvare la rideterminazione dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per gli anni 2007-2018 riportata negli allegati n. 3 (anni 2007-2011) e n. 5 (anni 2012-2018) della presente deliberazione: la rideterminazione è stata operata uniformandosi agli indirizzi espressi dalla stessa Giunta Comunale con la deliberazione di G.C. n. 656 del 31/12/2019;
- 2) approvare le riduzioni ai fondi degli anni 2013-2018 che scaturiscono dalla rideterminazione del fondo 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010, dell'art. 1, comma 456, della L. 147/2013, dell'art. 1, co. 236, della L. n. 208/2015 e dell'art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017, così che i fondi rideterminati per i medesimi anni nell'allegato n. 5, per effetto delle riduzioni calcolate negli allegati n. 6, n. 7 e n. 8, danno luogo a un ammontare di risorse stanziabili per ciascun anno riportato nell'allegato n. 9;
- 3) prendere atto delle risorse da recuperare ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 per gli anni 2007-2018, quantificate complessivamente in € 1.151.542,77 quale differenza tra le risorse stanziare e le risorse stanziabili (allegato n. 9) al netto delle risorse già recuperate negli anni 2017 e 2018: l'importo in oggetto è suscettibile di ulteriori compensazioni con le risorse non spese (economie e insussistenze) relative ai fondi degli anni in argomento che saranno successivamente rilevate e certificate dagli uffici di Ragioneria dell'Ente;
- 4) disporre che, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014, si proceda al recupero dell'importo quantificato al punto 3) mediante graduale riassorbimento a carico delle risorse dei fondi degli anni dal 2019 a seguire e che la quota annuale da recuperare sia fissata al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa (risorse stanziare al netto degli impieghi fissi) fino all'integrale recupero;
- 5) approvare la costituzione del Fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2019, che ammonta a complessivi € 3.751.342,34;
- 6) dare atto che l'importo di cui al punto 5 consegue dalla costituzione del fondo ai sensi dell'art. 26 del CCNL 1998/2001 (allegato n. 10) considerato:
 - al netto delle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza in quanto allo stato non è possibile conoscere la precisa ripartizione dell'importo stanziato in bilancio tra personale dirigente e personale non dirigente;
 - al netto delle riduzioni di cui all'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 e di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017;

IL SEGRETARIO GENERALE

- al netto del recupero del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 16/2014;
- 7) confermare che tra le risorse variabili non sono stanziati le risorse aggiuntive di cui all'art. 26, comma 3, del CCNL 1998/2001 in quanto, a partire dall'anno 2013, avendo aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e avendo fatto richiesta dell'anticipazione al Fondo di Rotazione di cui all'art. 243-ter del D.L. 174/2012, giusta deliberazione C.C. n. 58 del 30/11/2012, al Comune di Napoli è imposta una generale riduzione delle spese di personale, da realizzare anche attraverso l'eliminazione di tali risorse, dai fondi del trattamento accessorio;
- 8) dare atto che nel Bilancio 2019/2021, approvato con deliberazione C.C. n. 21 del 18/04/2019 e successive variazioni, l'importo di cui al punto 5) trova copertura negli stanziamenti presenti sul capitolo 110811/1 e 110811/4, oltre oneri riflessi (capitolo 110811/2 e 110811/5) e irap (capitolo 110811/3 e 110811/6)
- 9) trasmettere, per la corretta informazione, la presente deliberazione alle OO.SS. ed alla R.S.U. ai sensi dell'art. 4 del CCNL 21/05/2018;
- 10) disporre che la presente deliberazione sia sottoposta all'esame dei Revisori dei Conti e che, a seguire, sia inviata alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

☒ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Vice Sindaco
Enrico Panini

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane
Carmela Oliveri

IL SEGRETARIO GENERALE

SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 657 del 31.12.2019

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile e, in particolare, le osservazioni e raccomandazioni ivi espresse dal Ragioniere Generale;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Con VOTI UNANIMI, adotta la proposta, precisando che ad avvenuto recupero dell'importo quantificato al punto 3 del deliberato, qualora, nelle more, non siano pervenuti ad esito gli approfondimenti di cui al punto 2 dell'atto di indirizzo di cui alla Deliberazione n. 656 approvata nella presente seduta, la Giunta stessa valuterà l'opportunità di proseguire nel recupero nella misura del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa a valere sui fondi per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per successive annualità.


IL SEGRETARIO GENERALE

CN



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 14 DEL 30/12/2019, AVENTE AD OGGETTO:

Rideterminazione dei fondi della dirigenza per il periodo fino all'anno 2018 in esecuzione degli indirizzi formulati in merito dalla Giunta e quantificazione degli importi da recuperare.

Costituzione del fondo dell'anno 2019.

Il Direttore Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: *Tenuto conto che la presente deliberazione è diretta conseguenza di quanto stabilito con precedente provvedimento deliberativo di G.C. n. 656 del 31 dicembre 2019 in merito alla conclusione del procedimento di verifica amministrativo contabile condotto dal MEF nell'anno 2011, con riguardo alla rideterminazione dei fondi e degli importi a recupero per il periodo 2007-2018 e della conseguente determinazione del fondo per l'anno 2019, si esprime* **PARERE FAVOREVOLE.**

Addì,

Il Responsabile dell'Area Risorse Umane
Carmela Olivieri

Il Direttore Generale
Attilio Auricchio

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 31 DIC. 2019..... e protocollata con il n. 13 753..... ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile: V.P.Q.

.....
.....
.....
.....
.....

Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale

PROPOSTA di DELIBERAZIONE della DIREZIONE GENERALE PROT. N. 14 DEL 30/12/2019

Premesso che, con proposta di deliberazione formulata dalla Direzione Generale con prot. n. 13 del 30/12/2019, è stata sottoposta alla Giunta Comunale l'approvazione di atto di indirizzo in merito al recepimento dei rilievi formulati, in sede ispettiva, sui fondi risorse decentrate della dirigenza dal 2007 al 2011 dall'Ispettorato Generale di Finanza Pubblica della Ragioneria Generale dello Stato e alla conseguente rideterminazione dei Fondi dal 2007 fino al 2018.

Richiamate le osservazioni dello scrivente alla predetta proposta.

Considerato che con la presente proposta il Direttore Generale e il Dirigente dell'Area Risorse Umane propongono alla Giunta Comunale la quantificazione delle risorse da recuperare a seguito della chiusura dell'Ispezione amministrativa-contabile, la rideterminazione dei fondi risorse decentrate della dirigenza dal 2007 al 2018, e la costituzione del Fondo 2019, il tutto in esecuzione degli indirizzi formulati dalla Giunta.

Richiamati

- l'art. 4 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, che disciplina il recupero del mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.
- le norme di contenimento della spesa del personale previste dall'art. 9, co. 2-bis del D.L. 78/2010 (riguardante i limiti ai fondi risorse decentrate dal 2011 al 2014), dall'art. 1, comma 236, L. n. 208/2015 (relativo ai fondi dal 2015 al 2016), nonché dall'art. 23 co.2. d.lgs. 75/2017 (per i fondi 2017 e 2018)

Dato atto che attengono alla regolarità tecnica, attestata con il relativo parere reso dalla dirigenza proponente

- la quantificazione delle somme da recuperare per effetto dell'accoglimento parziale dei rilievi 26 e 27 in, determinata in complessivi € 68.164,91 per gli anni dal 2007 al 2011, e in ulteriori € 19.210,24 nel 2012.
- la quantificazione in complessivi € 736.051,93 (per il 2013 € -343.840,60 e per il 2014 € -392.211,33) del recupero da effettuare in relazione agli anni 2013 e 2014, per effetto dell'applicazione dell'art. 9, co. 2-bis, D.L. n. 78/2010;
- la quantificazione della riduzione permanente di € 392.211,33 (pari alla riduzione del 2014) da applicare ai fondi dal 2015 al 2018, per effetto dell'applicazione dell'art. 1, co. 456 della L. 147/2013;
- la quantificazione della riduzione di € 2.589,47 a carico del fondo 2016, per effetto dell'applicazione dell'art. 1, co. 236, L. n. 208/2015;

M

Of

- la quantificazione in complessivi € 9.786,66 (€-2.589,47 nel 2017 e € -7.197,19 nel 2018) del recupero da effettuare in relazione agli anni 2017 e 2018, per effetto dell'applicazione dell'art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017 ;
- la quantificazione in € 1.786.499,89 del complessivo recupero da effettuare dal 2007 al 2018, in applicazione dell'atto di indirizzo sottoposto, con precedente proposta, alla Giunta Comunale.

Preso atto che

- Con disposizione dirigenziale n. 211 del 29.12.2017, il dirigente del Servizio Autonomo Personale ha costituito il fondo della dirigenza per l'anno 2017 in € 4.472.342,03, quantificando la riduzione ex art. 4 del D.L. 16/2014 in € 199.812,79 pari al 12,89% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa
- Con determinazione dirigenziale n. 3 del 21.12.2018, il dirigente del Servizio Autonomo Personale ha costituito il fondo della dirigenza per l'anno 2018 in € 4.472.342,03, quantificando la riduzione ex art. 4 del D.L. 16/2014 in € 435.144,33 pari al 25,00% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa
- Per effetto di tali decurtazioni, risultano attualmente recuperati € 634.957,12 e al punto 3 del deliberato viene quantificato in € 1.151.542,77 l'importo residuo da recuperare in esecuzione dell'atto di indirizzo richiamato (€ 1.786.499,89 meno € 634.957,12 recuperato nel 2017 e 2018).

Dato atto che l'importo definitivo da recuperare sarà determinato

- all'esito del completamento della verifica delle economie ed insussistenze registrate a valere sui Fondi della dirigenza delle annualità oggetto di rideterminazione (dal 2007 al 2018).

Ritenuto di ribadire le seguenti osservazioni e raccomandazioni espresse dallo scrivente alla proposta della Direzione Generale prot. n. 13 del 30/12/2019:

- il recupero a carico dei fondi delle annualità successive, ai sensi dell'art. 4 D.L. 16/2014 dovrà essere commisurato, in ciascuna annualità, all'importo massimo del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa.
- il recupero nella misura del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a carico dei Fondi dal 2019 in poi, dovrà proseguire in ciascuna annualità fin quando non saranno stati completati gli approfondimenti disposti al punto 2 dell'atto di indirizzo oggetto della proposta prot. 13/2019, anche se - nelle more del completamento di detti approfondimenti, sarà stato recuperato l'importo quantificato con la presente proposta in € 1.151.542,77 residui.
- è necessario determinare in via definitiva le risorse non spese a carico dei fondi risorse decentrate delle pregresse annualità, portando tempestivamente a conclusione i procedimenti ancora in itinere; le risorse non spese dovranno




essere portate in conto dei recuperi dovuti ai sensi del D.L. 16/2014.

Considerato quanto segue relativamente alla proposta di costituzione del Fondo risorse decentrate della dirigenza per l'anno 2019, anch'esso derivante dalla attuazione del citato atto di indirizzo:

- Il totale delle risorse decentrate anno 2019 è quantificato dai dirigenti proponenti in € 6.026.679,42.
- Da tale importo sono state operate le seguenti riduzioni e/o recuperi:
 - o € 1.465.266,56 relativo a risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza;
 - o € 392.211,33 quale riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della L. n. 147/2013;
 - o € 14.470,56 quale riduzione ai sensi dell'art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017;
 - o € 403.388,63 quale recupero ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2014, quantificato nella misura del 25% delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa;

Tenuto conto delle suddette riduzioni così come quantificate, il Fondo Risorse decentrate per l'anno 2019 è pari ad € 3.751.342,34

La copertura finanziaria del Fondo è assicurata ai capitoli di Bilancio 2019:

CAPITOLO	IMPORTO
110811/4	€ 2.499.839,89
110811/1	€ 1.972.502,14
TOTALE	€ 4.472.342,03

La differenza tra lo stanziamento di bilancio e il Fondo approvato costituirà economia di spesa che alimenterà - per € 720.999,69 - il risultato libero di amministrazione 2019.

Il Fondo comprende altresì l'importo di € 1.465.266,56 relativo a risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, specificamente riferito ai compensi in favore dell'avvocatura comunale per i quali vi è copertura finanziaria al capitolo di bilancio 2019 n. 3670/1.

Riguardo a tale spesa, si ritiene necessario e improcrastinabile che nel bilancio 2020/2022, attualmente in corso di predisposizione, venga data separata copertura finanziaria ai compensi destinati al personale togato dirigente e a quello non dirigente, e in tal senso l'Avvocatura comunale dovrà comunicare le previsioni da iscrivere in separati capitoli di bilancio.

Con le raccomandazioni e precisazioni sopra riportate,

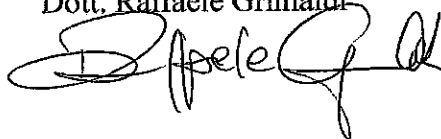
si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Napoli, 31/12/2019

Ch
Ru

Il Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di Deliberazione della Direzione Generale
(prot. n. 14 del 30/12/2019 - S.G. 671)

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal dirigente proponente;

Con il provvedimento in oggetto si intende rideterminare i fondi per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per gli anni 2007/2018, uniformandosi agli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con la deliberazione 656/2019. Si intende, altresì, prendere atto delle risorse da recuperare ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2014 per gli anni 2007-2018 quantificate in € 1.151.542,77 quale differenza tra risorse stanziare e risorse stanziabili al netto delle risorse già recuperate degli anni 2017 e 2018 e stabilire che le stesse siano recuperate mediante graduale riassorbimento a carico delle risorse dei fondi degli anni dal 2019 a seguire con quota annuale fissata al 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa. .

Il fondo della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2019 ammonta a complessivi 3.751.342,34.

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso nei termini di *"Favorevole"* dal Direttore Generale e nei seguenti termini dal Responsabile dell'Area Risorse Umane: *"Tenuto conto che la presente deliberazione è diretta conseguenza di quanto stabilito con precedente provvedimento deliberativo di G.C. n. 656 del 31 dicembre 2019 in merito alla conclusione del procedimento di verifica amministrativo-contabile condotto dal MEF nell'anno 2011, con riguardo alla rideterminazione dei fondi e degli importi a recupero per il periodo 2007-2018 e della conseguente determinazione del fondo per l'anno 2019, si esprime parere favorevole"*.

Visto il parere di regolarità contabile, che espressamente richiama il parere reso alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale, prot. 13 del 30 dicembre 2019, formulata dalla Direzione Generale, ed in particolare afferma che: *"il recupero a carico dei fondi delle annualità successive, ai sensi dell'art. 4 D.L. 16/2014 dovrà essere commisurato, in ciascuna annualità, all'importo massimo del 25% ; il recupero nella misura del 25% delle risorse destinate alla contrattazione integrativa, a carico dei Fondi dal 2019 in poi, dovrà proseguire in ciascuna annualità fin quando non saranno stati completati gli approfondimenti disposti al punto 2 dell'atto di indirizzo oggetto della proposta 13/2019, anche se – nelle more del completamento di detti approfondimenti sarà stato recuperato l'importo quantificato con la presente proposta in € 1.151.542,77 residui; [...] Con le raccomandazioni e precisazioni sopra riportate si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.L.gs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE"*.

La costituzione del fondo della Dirigenza negli enti locali è regolato dall'articolo 26 e seguenti, del contratto

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

collettivo nazionale 1998/2001 che indica le modalità di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato prevedendo anche le ipotesi di integrazione del fondo.

Il provvedimento riporta in dettaglio, in specifiche tabelle, le risorse del fondo e le singole riduzioni apportate allo stesso. In proposito, si rileva che, per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza sono fondanti e costituiscono la motivazione che sottende all'atto. Alla dirigenza, compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive, richiamando le raccomandazioni e precisazioni riportate nel parere di regolarità contabile dal ragioniere Generale.

Napoli,

Il Segretario Generale

~~VISTO:
Il Sindaco~~

Deliberazione di G. C. n. 657 del 31/12/2019 composta da n. 17 pagine progressivamente numerate,

☒ *nonché da allegati come descritti nell'atto.**

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 27/01/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile